

L'AVS.
Da parte di tutti. Per tutti.
Dal 1948.

AVS  IV
AHV  AI



**L'AVS – UNA
SOLUZIONE PER
OGNUNO**

L'AVS – la più importante opera sociale della Svizzera

L'assicurazione vecchiaia e superstiti (AVS), dal 1948, è il pilastro più importante della sicurezza sociale svizzera.

L'AVS sostituisce una parte del reddito da attività lucrativa perso o diminuito in caso di raggiunti limiti di età o di decesso.

Tutte le persone che risiedono o lavorano in Svizzera sono assicurate all'AVS, ad eccezione delle persone che sono esonerate perché sottostanno ad un regime speciale (per esempio una convenzione internazionale).

Cambiamenti dal 1° gennaio 2021

AUMENTO DEI CONTRIBUTI IPG

In occasione della votazione popolare del 27 settembre 2020, Popolo e Cantoni hanno approvato l'introduzione del congedo di paternità. Il entrerà in vigore il 1° gennaio 2021. Questo comporterà un aumento dei contributi IPG. Inoltre, le rendite AVS e AI saranno aumentate.

- **Contributi dei datori di lavoro e dei salariati**
I contributi salariali IPG passeranno dall'0,225 % all'0,25 %. Il tasso di contribuzione AVS/AI/IPG aumenterà quindi dal 10,55 % al 10,6 %.
- **Contributi dei lavoratori indipendenti**
Il tasso di contribuzione AVS/AI/IPG per i lavoratori indipendenti passerà dal 9,95 % all'10 %. Il contributo minimo AVS/AI/IPG aumenterà da 496 a 503 franchi.
- **Contributi delle persone senza attività lucrativa**
**Il contributo minimo AVS/AI/IPG per le persone senza attività lucrativa aumenterà a 503 franchi l'anno (finora 496 franchi).
Il contributo annuo massimo AVS/AI/IPG, pari a 50 volte il contributo minimo, passerà a 25 150 franchi (finora 24 800 franchi).**

Ulteriori modifiche per i contributi dal 1° gennaio 2021
Le trovate sull'opuscolo 1.2021.

L'AVS – una soluzione per ognuno

Coppie di gemelli in situazioni di vita differenti mostrano ciò che significa per loro l'assicurazione vecchiaia e superstiti (AVS) e in che modo vi vengono a contatto.

pag. 2 Pagamento della rendita all'estero e rendita per figli e figlie

Dopo 30 anni in Svizzera Nicola Bianchi torna nel suo paese, l'Italia, come pensionato.

Vincenzo Bianchi è molto fiero dei suoi figli. La sua figlia più giovane, Valentina, ha 22 anni ed è a metà dei suoi studi.



pag. 6 Accrediti per compiti assistenziali e educativi

Iris Pini ha ridotto il suo grado di occupazione per occuparsi due giorni alla settimana di sua mamma, bisognosa di cure.

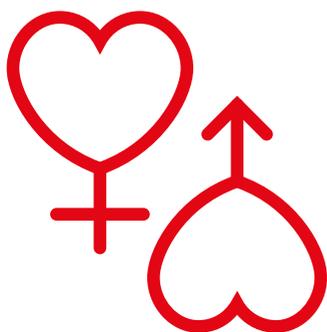
Ida Lotti è da sola a educare i figli e nel 2032 andrà in pensione. I suoi 3 figli hanno una differenza di età di cinque anni e oggi hanno 21, 24 e 26 anni.

pag. 8 Anticipo della rendita o rinvio della rendita

Guido Gerber pianifica già adesso il momento in cui andrà in pensione. Gli piace coltivare bonsai e vorrebbe dedicare più tempo alla sua grande passione.

Mattia Gerber lavora volentieri nel suo studio. Gli piacerebbe lavorare il più a lungo possibile.





pag. 10 Rendita per coniugi e superstiti

Marianna Weber ha dieci anni meno di suo marito Peter. È attiva come casalinga e mamma ed è contenta che Peter quest'anno vada in pensione a 65 anni.

Marilena Bernasconi ha due figli e lavora a tempo parziale come impiegata di commercio. Suo marito Curzio è deceduto da 15 anni.

pag. 14 Mezzi ausiliari e prestazioni complementari sostengono

Verena Rossi percepisce una rendita AVS. Non ci sente più bene e un apparecchio acustico può aiutare.

Pure sua sorella Maria è beneficiaria di una rendita AVS, che però non le basta per vivere. Le prestazioni complementari possono aiutare.



pag. 16 Rendita di invalidità e vecchiaia o rendita di vecchiaia in caso di divorzio

Come addetto alla logistica Paolo Sulmoni ha spostato molti pesi e fisicamente non è più molto in forma.

Pietro Sulmoni è stato sposato 18 anni e da poco è divorziato. Questo influenzerà pure la sua rendita di vecchiaia.

pag. 20 Che fare in caso di lacune contributive?

Serena Mossi è stata molto tempo all'estero. Il suo conto individuale presenta una lacuna contributiva di un anno. Può colmarla con un pagamento retroattivo.

Anche sua sorella Sabrina è stata due anni all'estero e ha delle lacune contributive. Anche lei può colmarle.





pag. 22 Plafonamento delle rendite per coniugi e rendite individuali per partner

Giulia Botta sta per raggiungere l'età di pensionamento e andrà in pensione contemporaneamente a suo marito Renato.

Monica Sassi e il suo partner Claudio non sono sposati; per questo il suo pensionamento non ha influenza sulla rendita di Monica.

pag. 26 Giro del mondo o studio

Tobia Pianta ha terminato il suo apprendistato di elettrotecnico e ha continuato a lavorare nella ditta. Ora è tempo di fare un giro del mondo.

Filippo Pianta studia diritto all'università di Berna. Inoltre lavora una o due volte la settimana in un bar.



pag. 28 Riduzione del tempo di lavoro e perfezionamento

Dopo la nascita del piccolo Luca, Rebecca Caruso ha ridotto il suo grado di occupazione al 60%. Il suo compagno Mario e padre di Luca, si occupa del figlio un giorno alla settimana e lavora all'80%.

Dopo alcuni anni di lavoro come giardiniera paesaggista diplomata, Veronica Caruso ha deciso di perfezionarsi. Ora studia a tempo pieno in una scuola superiore.

pag. 32

Glossario

pag. 38

Fatti e cifre

**Ulteriori informazioni,
opuscoli & moduli:**
www.avs-ai.ch

Video esplicativi online:
www.avs-ai.ch/videosplicativi



**« GODERMI LA PENSIONE NEL
MIO PAESE, L'ITALIA, È SEMPRE
STATO IL MIO SOGNO. »**

Nicola Bianchi, 1956, caposala



**« I MIEI FIGLI DEVONO POTER
AVERE LA MIGLIORE FORMAZIONE
POSSIBILE. ANCHE DOPO
IL MIO PENSIONAMENTO. »**

Vincenzo Bianchi, 1956, ingegnere meccanico

Dopo 30 anni in Svizzera Nicola torna nel suo paese, l'Italia, come pensionato.

Far calcolare la rendita in anticipo

Nicola ha fatto i suoi programmi e cinque anni fa, a 60 anni, ha richiesto un calcolo preventivo gratuito della rendita alla sua Cassa di compensazione. La sua rendita di vecchiaia futura è calcolata sulla base della sua situazione personale, la durata contributiva ed il reddito percepito fino al momento della richiesta. La situazione è piuttosto buona e Nicola ha risparmiato per il suo rientro in Italia.

Richiesta di rendita con quattro mesi di anticipo

Quattro mesi prima del termine per il beneficio della rendita, Nicola invia il formulario compilato e firmato alla sua Cassa di compensazione. Così potrà beneficiare puntualmente della rendita a partire dal primo mese di diritto.

CIAO

Pagamento della rendita all'estero

Cambiamento di competenza

Prima che Nicola parta per il sud, deve informare la sua Cassa di compensazione, che provvederà ad inviare il suo incarto alla Cassa svizzera di compensazione a Ginevra (CSC), che provvederà a pagare la sua rendita in Italia.

ATTENZIONE!

Nessun diritto a prestazioni supplementari

In Italia Nicola non avrà diritto a nessun'altra prestazione dell'AVS, come ad esempio assegno per grandi invalidi, mezzi ausiliari o prestazioni complementari. Queste prestazioni speciali sono accordate solamente alle persone residenti in Svizzera.



RENDITA PER FIGLI E FIGLIE

Al massimo fino a 25 anni



Vincenzo è molto fiero dei suoi figli. La sua figlia più giovane, Valentina, ha 22 anni ed è a metà dei suoi studi.

Rendita complementare per giovani adulti in formazione

Fino a quando Valentina avrà terminato i suoi studi, Vincenzo la sosterrà in tutti i modi. Per questo riceve una rendita per figli fino a quando terminerà gli studi, al massimo però fino all'età di 25 anni. Valentina studierà ancora per due anni, per questo periodo Vincenzo avrà diritto, oltre alla sua rendita di vecchiaia anche una rendita per figli. Questa ammonta al 40 % della rendita di vecchiaia.

Nessun diritto alla rendita per figli in caso di anticipo o rinvio della rendita

Se Vincenzo avesse deciso di beneficiare della sua rendita prima dell'età di riferimento di 65 anni, oppure di rinviarla, non avrebbe avuto diritto ad una rendita per figli per sua figlia.

Iris ha ridotto il suo grado di occupazione per occuparsi due giorni alla settimana di sua mamma, bisognosa di cure.

Annuncio annuo

Iris deve far valere ogni anno presso la Cassa cantonale di compensazione del suo cantone di domicilio gli accrediti per compiti assistenziali. Gli accrediti per compiti assistenziali sono registrati sul suo conto individuale e sommati al suo reddito da attività lavorativa. L'importo esatto è stabilito al momento del calcolo della rendita.

+ CHF

Una rendita più alta grazie agli accrediti per compiti assistenziali

**« AIUTO MIA MAMMA
DUE GIORNI
ALLA SETTIMANA. »**

Iris Pini, 1968, droghiera





+ CHF

Una rendita più alta grazie agli accrediti per compiti educativi

« HO ALLEVATO TRE FIGLI FANTASTICI. »

Ida Lotti, 1968, mamma e assistente di cura

Ida è da sola a educare i figli e nel 2031 andrà in pensione. I suoi tre figli hanno una differenza di età di cinque anni e oggi hanno 21, 24 e 26 anni.

Da non dimenticare quando si fa la richiesta

Ida deve far valere il diritto agli accrediti per compiti educativi al momento della richiesta di rendita. La Cassa di compensazione li calcola insieme al reddito da attività lucrativa ed Ida avrà una rendita maggiore al momento del pensionamento.

CALCOLO DEGLI ACCREDITI PER COMPITI EDUCATIVI

Anni di educazione		16
Differenza di età	+	5
<hr/>		
Totale compiti educativi	=	21
<hr/>		
Rendita minima annuale x 3	*	43020
<hr/>		
Anni contributivi	÷	43
<hr/>		
Accrediti per compiti educativi	=	21010
<hr/>		
Reddito medio	+	35490
<hr/>		
Reddito totale per il calcolo della rendita	=	56500

Le cifre sono valide per l'anno 2021.

Guido pianifica già adesso il momento in cui andrà in pensione. Gli piace coltivare bonsai e vorrebbe dedicare più tempo alla sua grande passione.

Meno rendita, ma anticipo della pensione di due anni

Guido può anticipare la sua rendita di vecchiaia di un anno o due. Programma di andare in pensione due anni prima e di richiedere la sua rendita in anticipo. Fino all'età di 65 anni Guido pagherà i contributi all'AVS, AI, IPG come persona senza attività lucrativa. La base per il calcolo dei contributi è il suo patrimonio e la sua rendita annuale per 20. La sua rendita di vecchiaia viene ridotta a vita. Per ogni anno di anticipo la riduzione è del 6,8%. Nel caso di Guido quindi 13,6%.

**« NON VEDO L'ORA
DI AVERE PIÙ TEMPO PER
IL MIO HOBBY. »**

Guido Gerber, 1981, artigiano

**ANTICIPO DELLA RENDITA =
RIDUZIONE DELLA RENDITA**

RENDITA MINIMA, SCALA 44 (CHF / MENSILI)		RENDITA MASSIMA, SCALA 44 (CHF / MENSILI)	
Rendita massima	1 195	Rendita massima	2 390
1 anno (6,8%)	- 81	1 anno (6,8%)	- 163
2 anni (13,6%)	- 163	2 anni (13,6%)	- 325

Le cifre sono valide per l'anno 2021.

-13,6%

**Anticipo della rendita
a partire da 63 anni**



« LAVORO UN PO' PIÙ A LUNGO FINTANTO CHE SONO IN FORMA. »

Mattia Gerber, 1981, medico

Mattia lavora volentieri nel suo studio. Gli piacerebbe lavorare il più a lungo possibile. Al più tardi può beneficiare della rendita a 70 anni.

Lavorare fino a cinque anni in più ed approfittare della rendita aumentata

Mattia può rinviare la sua rendita da uno a cinque anni. Anche dopo il compimento dei 65 anni continua a pagare i contributi AVS, AI, IPG sul suo reddito. Tenuto conto di una franchigia di 1 400 franchi al mese e cioè 16 800 franchi annui.

Se Mattia rinvia la rendita fino a 70 anni, ha diritto a un supplemento a vita della rendita di 31,5 %.

+31,5 %

Rinvio della rendita fino a 70 anni

RINVIO = AUMENTO DELLA RENDITA

RENDITA MINIMA, SCALA 44 (CHF / MENSILI)		RENDITA MASSIMA, SCALA 44 (CHF / MENSILI)	
Rendita minima	1 195	Rendita massima	2 390
Supplemento +	376	Supplemento +	753

Le cifre sono valide per l'anno 2021.

A woman with long dark hair, wearing a white textured blazer, is smiling broadly and looking upwards. She is holding a white high-heeled shoe with both hands. The background is a solid, vibrant red color. The overall mood is joyful and confident.

**« QUANDO MIO MARITO
SARÀ PENSIONATO,
SI OCCUPERÀ DELLE
FACCENDE DI CASA. »**

Marianna Weber, 1967, casalinga e mamma

A photograph of a woman with dark hair, wearing a white textured blazer, smiling and holding a white high-heeled shoe. The background is a solid red color. The text is overlaid on the right side of the image.

**« MALGRADO LA
MORTE DI CURZIO
LA VITA CONTINUA. »**

*Marilena Bernasconi, 1967,
impiegata di commercio e mamma*

**Marianna ha dieci anni meno di suo marito Peter.
È attiva come casalinga e mamma ed è contenta
che Peter quest'anno vada in pensione a 65 anni.**

L'obbligo contributivo è assolto dal marito

Per gli ultimi 30 anni Peter ha pagato i contributi AVS/AI/IPG anche per Marianna, il doppio del contributo minimo. Quindi Marianna non era tenuta al pagamento dei contributi.

Affiliazione come persona senza attività lucrativa

Peter è in pensione, ma Marianna ha ancora dieci anni prima di raggiungere l'età di pensionamento. Per evitare lacune contributive Marianna si deve affiliare come persona senza attività lucrativa presso la cassa di compensazione dalla quale il marito percepisce la rendita.

**Sono determinanti la sostanza e il
reddito conseguito in forma di rendita**

L'importo dei contributi AVS/AI/IPG delle persone senza attività lucrativa, come Marianna, dipende dalla sua sostanza e da quella di Peter e pure dal reddito conseguito in forma di rendita di vecchiaia, rendita di una cassa pensione o di altre rendite.

Nessuna lacuna contributiva

**se ci si iscrive
come persona senza
attività lucrativa**





Diritto

ad una rendita per vedova e a una rendita di vecchiaia

Marilena ha due figli e lavora a tempo parziale come impiegata di commercio. Suo marito Curzio è deceduto da 15 anni.

Rendita per vedova e rendite per orfani

Dalla morte di suo marito Marilena beneficia di una rendita per vedove. I suoi due figli Sabrina e Patrick hanno beneficiato di una rendita per orfani ciascuno fino al termine della loro formazione. L'ammontare totale delle rendite è stato calcolato dalla Cassa di compensazione tenendo conto degli anni contributivi di Curzio, del suo reddito e degli accrediti per compiti educativi.

È pagata la rendita più alta

Fra dieci anni Marilena raggiungerà l'età di pensionamento ed avrà diritto alla sua rendita di vecchiaia. Avendo ancora diritto alla rendita per vedove: le sarà pagata solamente la rendita con l'importo più alto.

« PIÙ QUALITÀ DI VITA GRAZIE ALL'APPARECCHIO ACUSTICO. »

*Verena Rossi, 1956,
Beneficiaria di una rendita AVS*

MEZZI AUSILIARI

sostengono nella
vita quotidiana

Verena è beneficiaria di una rendita AVS, da un po' di tempo non ci sente molto bene. Uno specialista diagnostica un problema all'udito.

Far valere il diritto

Verena fa valere il suo diritto al mezzo ausiliario, nel caso specifico l'apparecchio acustico, tramite l'apposito formulario disponibile presso l'ufficio AI del cantone di domicilio. Ha diritto ad un importo forfetario di 630 franchi per uno rispettivamente 1237.50 franchi per due apparecchi acustici ogni cinque anni.

Punti di riferimento

Partner e punto di riferimento per i mezzi ausiliari è l'ufficio AI del cantone di domicilio. Anche associazioni o organizzazioni come la Pro Senectute danno informazioni e possono aiutare.



PRESTAZIONI COMPLE- MENTARI (PC)

**aiutano a coprire
i costi minimi**

Maria è da sola beneficiaria di una rendita. Ha sempre lavorato, ma malgrado ciò la rendita non le basta per vivere.

Le PC garantiscono il minimo vitale

Maria ha lavorato 43 anni (scala 44) percepisce una rendita intera dell'Al, non ha quindi lacune contributive. Malgrado ciò la sua rendita di vecchiaia non arriva a 2000 franchi, perché il suo reddito era piuttosto esiguo. Anche la sua rendita della cassa pensioni è minima. Maria non ha un terzo pilastro. Il reddito conseguito in forma di rendite non basta quindi a vivere. Inoltre una richiesta di prestazioni complementari.

Calcolo individuale

Per il calcolo del diritto l'Ufficio cantonale delle complementari considera i suoi redditi (rendite) ed il suo patrimonio. Maria ha diritto alle PC se le spese riconosciute sono più elevate delle sue entrate. L'importo della prestazione complementare è calcolato individualmente.



**« LA RENDITA NON BASTA
PER VIVERE. »**

*Maria Rossi, 1956,
Beneficiaria di una rendita AVS*



**« CON I MIEI PROBLEMI ALLA
SCHIENA NON POSSO
PIÙ LAVORARE AL 100%. »**

Paolo Sulmoni, 1973, addetto alla logistica



**« DOPO 18 ANNI
DI MATRIMONIO SONO
DI NUOVO DA SOLO. »**

Pietro Sulmoni, 1973, giardiniere



Diritto alla rendita di invalidità e alla rendita di vecchiaia

Come addetto alla logistica ha spostato molti pesi e fisicamente non è più molto in forma.

La rendita AI è sostituita dalla rendita di vecchiaia

Paolo ha dei forti problemi alla schiena e diritto ad una mezza rendita dell'assicurazione invalidità (AI). Al raggiungimento dell'età del pensionamento 65 anni questa sarà sostituita da una rendita di vecchiaia.

Senza richiesta nessun diritto a prestazioni

Prima che Paolo compia i 65 anni, inoltra una richiesta di rendita di vecchiaia. Il formulario lo invia alla cassa di compensazione che gli versa la rendita AI.





Pietro è stato sposato 18 anni e da poco è divorziato. Questo influenzerà pure la sua rendita di vecchiaia.

Richiedere subito la divisione dei redditi

Subito dopo il divorzio Pietro ha richiesto la divisione dei redditi presso la sua Cassa di compensazione. Questo faciliterà il calcolo della rendita e la sua rendita di vecchiaia potrà essere versata puntualmente.



**Divisione dei redditi/
Splitting in caso di divorzio**

Splitting durante il matrimonio

La metà dei redditi conseguiti da Pietro durante il matrimonio sono stati registrati sul conto individuale (CI) della ex moglie. Sul suo conto sono stati invece iscritti metà dei redditi conseguiti dalla ex moglie.

Nessuna divisione dei redditi dopo il divorzio

Dopo il divorzio tutti i redditi conseguiti sono registrati interamente sul conto individuale di Pietro.



Colmare le lacune contributive con il pagamento dei contributi arretrati

Negli ultimi anni Serena è stata spesso in viaggio. Richiede un estratto del suo conto individuale per verificare se ha delle lacune contributive.

Il pagamento dei contributi arretrati è possibile retroattivamente fino a cinque anni

Sul conto individuale di Serena manca un anno di contributi di tre anni fa: può quindi pagare l'anno. Non avrà diminuzioni della rendita. Se le lacune contributive risalgono a più di cinque anni, non è possibile effettuare dei versamenti retroattivi e la rendita è diminuita a vita.



« GRAZIE ALL'ESTRATTO DEL MIO CONTO INDIVIDUALE HO SEMPRE SOTTO CONTROLLO EVENTUALI LACUNE CONTRIBUTIVE. »

Serena Mossi, 1983, assistente di volo

« SONO STATA ALL'ESTERO PER DUE ANNI. QUAL'È LA SITUAZIONE PER LA MIA AVS? »

Sabrina Mossi, 1983, grafica



18–20

**Le lacune contributive
possono essere colmate con
gli «anni di gioventù»**

**Sabrina e il suo ragazzo dieci anni
fa sono stati due anni all'estero.
A quel momento non hanno pensato
di pagare i contributi AVS, AI e IPG.**

**Chi paga i contributi presto potrà
compensare meglio eventuali lacune**

Sabrina ha solamente due anni di lacune contributive. Dopo l'apprendistato però ha sempre lavorato e dai 18 ai 20 anni ha realizzato i cosiddetti «anni di gioventù». Con questi può compensare le lacune contributive. Per essere sicura di avere sempre pagato tutti i contributi, Sabrina richiede ogni quattro o cinque anni un estratto del conto individuale gratuito.



**« MIO MARITO ED IO
VOGLIAMO GODERCI INSIEME
IL TEMPO LIBERO. »**

Giulia Botta, 1957, assistente di direzione



**« CONTINUARE A LAVORARE
DOPO I 64 ANNI?
PER ME UNA POSSIBILITÀ! »**

Monica Sassi, 1957, ingegnere

Giulia sta per raggiungere l'età di pensionamento e va in pensione contemporaneamente a suo marito Renato.

Rendita massima per coniugi 3 585 franchi

Essendo coniugi le rendite di Giulia e Renato non possono superare il 150 % della rendita massima (2 790 franchi). In totale sono 3 585 franchi. Siccome le loro rendite sommate superano questo importo sono plafonate proporzionalmente.

150 %

Plafonamento delle rendite per coniuge e per unioni domestiche registrate



CALCOLO DEL PLAFONAMENTO (IN CHF)

Rendita Giulia x Importo di plafonamento	1 893 x 3 585
÷ Totale delle due rendite	3 920
Totale Giulia	1 731

Rendita Renato x Importo di plafonamento	2 027 x 3 585
÷ Totale delle due rendite	3 920
Totale Renato	1 854

Totale delle due rendite **3 585**

Le cifre sono valide per l'anno 2021.



100 %

Rendite individuali per partner

**Monica e Claudio non sono sposati.
Il suo pensionamento non ha nessuna
influenza sulla rendita di Monica.**

Al massimo 2390 franchi di rendita per persona sola

Nei casi di convivenza la rendita non è plafonata. Monica e Claudio ricevono così ognuno una rendita singola.

Continuare a lavorare dopo i 64 anni?

Monica ha delle lacune contributive! Infatti ha studiato e lavorato per qualche anno all'estero deve quindi fare i conti con una rendita ridotta. Monica valuta se continuare a lavorare per ulteriori tre anni dopo l'età di pensionamento di 64 anni. Può riscuotere la rendita oppure rinviarla. La sua rendita sarà comunque ridotta, ma il rinvio le permetterà di avere un supplemento.

	3 ANNI DI LACUNE CONTRIBUTIVE (IN CHF)	3 ANNI DI ULTERIORE LAVORO (IN CHF)
Reddito totale	3 500 000	3 500 000
Anni di contribuzione	40	43
Reddito medio determinante (Valore da tabella)	86 040	86 040
Importo mensile della rendita	2 173	2 173
Supplemento alla rendita (17,1 %)		372
Importo totale della rendita		2 545

Le cifre sono valide per l'anno 2021.



I globetrotters sono iscritti all'AVS/AI/IPG e sottostanno all'obbligo contributivo

Tobia ha terminato il suo apprendistato di elettrotecnico e ha continuato a lavorare nella ditta. Ora è tempo di fare un giro del mondo.

Contributi come persona senza attività lucrativa

Durante il suo viaggio, il domicilio di Tobia rimane in Svizzera. È iscritto all'AVS/AI/IPG come persona senza attività lucrativa e paga i contributi. Al suo ritorno si annuncia presso la Cassa di compensazione e verifica che non vi siano lacune contributive, che porterebbero a una diminuzione della rendita.

**« SCOPRIRE IL MONDO E
GUARDARE AL FUTURO
SENZA PREOCCUPAZIONI. »**

Tobia Pianta, 2000, elettrotecnico

« PRIORITÀ ALLO STUDIO. »

Filippo Pianta, 2000, studente



**Gli studenti sono iscritti
all'AVS/AI/IPG e sottostan-
no all'obbligo contributivo**

**Filippo studia diritto all'università di
Berna. Inoltre lavora una o due volte
la settimana in un bar.**

Obbligo assicurativo per gli studenti

Come studente Filippo deve pagare i contributi a partire dal 1° gennaio successivo al compimento dei 20 anni. La Cassa di compensazione del canton Berna gli invia un formulario per la verifica dell'obbligo contributivo. Con il suo lavoro al bar Filippo guadagna più di 4745 franchi all'anno, quindi copre già il contributo minimo annuo (503 franchi).



**« IL MIO COMPAGNO ED
IO VOGLIAMO AVERE
ENTRAMBI TEMPO PER
NOSTRO FIGLIO. »**

*Rebecca Caruso, 1994,
assistente di studio medico e mamma*

**« DOPO ALCUNI ANNI DI
LAVORO HO DECISO DI TORNARE
SUI BANCHI DI SCUOLA. »**

Veronica Caruso, 1994, studentessa





Anni contributivi, reddito da attività lucrativa e accrediti per compiti educativi influiscono sulla rendita



Dopo la nascita del piccolo Luca, Rebecca ha ridotto il suo grado di occupazione al 60 %. Il suo compagno Mario e padre di Luca, si occupa del figlio un giorno alla settimana e lavora all'80 %.

Il reddito è determinante per l'importo della rendita (rendita minima fino a rendita massima)

Siccome entrambi non lavorano più al 100 %, il loro reddito annuo medio si riduce. Devono quindi prendere in considerazione che avranno una rendita più bassa.

Rendita intera o parziale dipendente dagli anni contributivi

Rebecca e Mario hanno lavorato in Svizzera senza interruzioni. Con ciò arriveranno entrambe a 43 rispettivamente 44 anni di con-

tributi, ogni anno contributivo mancante porterebbe ad una riduzione della rendita.

Accrediti per compiti educativi

Per il piccolo Luca ricevono entrambi 16 anni di accrediti per compiti educativi. Questi saranno computati nel calcolo della rendita. In caso di autorità parentale congiunta, Rebecca e Mario, che non sono sposati, possono redigere un accordo scritto inerente l'attribuzione degli accrediti per compiti educativi, che possono essere divisi per due o attribuiti interamente a uno dei due.



CHF 2 300.—

**di salario all'anno
sono esenti dal pagamento
dei contributi**

Dopo alcuni anni di lavoro come giardiniera paesaggista diplomata, Veronica ha deciso di perfezionarsi. Ora studia a tempo pieno in una scuola superiore.

Nessun contributo AVS / AI / IPG sui salari di poco conto

Accanto al suo studio, Veronica ogni tanto dà delle lezioni di recupero. Guadagna circa 2 000 franchi all'anno, che non sono sottoposti all'obbligo contributivo. Se lavorasse in un'economia domestica privata, dovrebbe pagare i contributi alle assicurazioni sociali.

I contributi sono calcolati in base alla sostanza

Come studentessa senza attività lucrativa di età maggiore di 25 anni, Veronica paga i contributi sull'importo dei redditi percepiti e sulla

sostanza. Siccome questi ammontano a meno di 300 000 franchi, paga l'importo annuo minimo di 503 franchi più le spese amministrative.

Far calcolare anche i redditi minimi

Veronica potrebbe richiedere al suo datore di lavoro di pagare i contributi anche su un importo inferiore ai 2 300 franchi annui. Questi sarebbero naturalmente sommati ai contributi pagati quale persona senza attività lucrativa.

GLOSSARIO

Accreditati per compiti assistenziali

Sono redditi fittizi che su richiesta di una persona assicurata, sono iscritti sul suo conto individuale e sono computati, per ogni anno in cui si occupa di un parente prossimo che è a beneficio di un assegno per grande invalido di grado medio o elevato dell'AVS, AI, AINF o dell'assicurazione militare. Gli accreditati per compiti assistenziali ammontano a tre volte la rendita minima annua al momento del diritto e devono essere convalidati annualmente.

Accreditati per compiti educativi

Sono redditi fittizi che sono computati alla persona assicurata al momento del calcolo della rendita per ogni anno in cui i figli erano minori di 16 anni. Gli accreditati per compiti assistenziali ammontano a tre volte la rendita minima annua al momento del diritto.

Anni di gioventù

Le persone che esercitano un'attività lucrativa pagano i contributi a partire dal 1° gennaio dell'anno seguente il compimento dei 17 anni. Le persone che non esercitano un'attività lucrativa solamente a partire dal 1° gennaio dell'anno seguente il compimento dei 20 anni. I tre anni in mezzo sono computati come anni di gioventù. Di massima non sono considerati al momento del calcolo della rendita, possono però compensare delle lacune contributiva per un massimo di tre anni successivi.

Anticipo della rendita

Donne e uomini possono anticipare la rendita di uno o due anni a partire da 62 rispettivamente 63 anni. Un anticipo della rendita comporta una riduzione a vita della rendita di 6,8% per un anno e di 13,6% per due anni.

Cassa di compensazione

Organo decentrato dell'AVS, che si occupa dei compiti amministrativi. Esistono Casse cantonali di compensazione e Casse professionali di compensazione, che sono state fondate per le attività di determinati settori. La Confederazione gestisce due casse, quella Federale per il personale della Confederazione e quella Svizzera, che si occupa degli assicurati all'estero e dell'AVS facoltativa.

Conto individuale

Per ogni persona che paga i contributi AVS, le Casse di compensazione tengono un conto individuale (CI). Su questo sono registrati i redditi e gli accreditati per compiti assistenziali. Una persona può avere un conto individuale in casse diverse. Per il calcolo delle prestazioni è fatta una riunione di tutti i CI della persona tramite il suo numero AVS.

Datori di lavoro

I contributi AVS, AI, IPG e AD sono divisi fra datore di lavoro e salariato. I contributi per gli assegni familiari e le spese amministrative sono a carico esclusivamente del datore di lavoro.

Durata contributiva

La durata contributiva, insieme al reddito medio determinante annuo, è l'elemento decisivo per il calcolo della rendita di vecchiaia. La durata contributiva completa è di 44 anni per donne e uomini, che in questo caso hanno diritto ad una rendita intera. Chi presenta delle lacune contributive ha diritto unicamente ad una rendita parziale. Ogni anno di contribuzione mancante comporta una riduzione della rendita (1/44 per anno).

Età di pensionamento

Momento nel quale gli assicurati possono far valere il diritto alla rendita di vecchiaia senza deduzioni. Per le donne 64 e per gli uomini 65 anni.

Fattore di rivalutazione

Il fattore di rivalutazione aumenta il reddito degli anni precedenti al livello salariale attuale. Viene determinato sulla base della prima iscrizione del conto individuale rilevante per il calcolo della rendita.

Franchigia per beneficiari di rendita con attività lavorativa

Per i salariati in età di pensionamento vale una franchigia di 1400 franchi al mese rispettivamente 16800 franchi all'anno, sui quali non sono da pagare contributi. Solo la parte di reddito che supera la franchigia è soggetta all'obbligo contributivo. Se una persona lavora per più datori di lavoro, la franchigia vale per ogni rapporto di lavoro.

Indipendenti

Gli indipendenti pagano un tasso contributivo AVS, AI, IPG e AD di 10%. Per entrate annue inferiori ai 57400 franchi si considera un tasso più basso (tavola scalare decrescente dei contributi)

Inizio del diritto

Hanno diritto a una rendita di vecchiaia le donne a partire dai 64 e gli uomini dai 65 anni, se hanno versato i contributi per un anno intero. È possibile far valere il diritto alla rendita fino a due anni prima e al massimo fino a cinque anni dopo.

Lacune contributive

Chi non ha pagato i contributi ogni anno fra il 1° gennaio dell'anno seguente il compimento del 20° anno e il 31 dicembre prima del raggiungimento dell'età di riferimento e non ha diritto ad accrediti per compiti educativi o assistenziali presenta delle lacune contributive. Queste comportano una riduzione della rendita. Questi anni possono essere completati per intero o parzialmente dagli anni di gioventù.

Obbligo contributivo

Chi abita o lavora in Svizzera è assicurato obbligatoriamente all'AVS. Per le diverse categorie: datori di lavoro, indipendenti e persone senza attività lucrativa vi sono diverse precise norme.

Persone senza attività lucrativa

Le persone che non esercitano un'attività lucrativa pagano i contributi a seconda del loro patrimonio e delle loro entrate. Gli studenti che non esercitano un'attività lucrativa fino all'età di 25 anni pagano un forfait di 503 franchi all'anno. Se il coniuge paga almeno il doppio del contributo minimo (1 006 franchi), non è necessario pagare i contributi.

Plafonamento

Le rendite singole di due coniugi sommate non possono superare il 150 % della rendita massima per persone sole. Nel caso di superamento dell'importo, le rendite singole sono plafonate di conseguenza.

Reddito annuo medio

È la somma dei redditi rivalutati (contributi da attività lucrativa, senza attività lucrativa, divisi a seguito di divorzio) e la media degli accreditati per compiti educativi e assistenziali.

Rendita intera

La rendita intera è versata quando la persona avente diritto ha pagato i contributi dall'anno successivo il compimento di 20 anni fino all'inizio del diritto (vecchiaia, morte, invalidità), o comunque ha assolto l'obbligo contributivo (43 rispettivamente 44 anni = scala delle rendite 44). Altrimenti si riceve una rendita parziale (scale 1 fino a 43).

Rendita massima

È l'importo massimo stabilito dalla legge, dipendente dal reddito annuo medio e dalla durata contributiva. La rendita massima equivale al doppio della rendita minima.

Rendita per figli

È versata, in più della rendita di vecchiaia, agli assicurati che hanno a loro carico figli fino ai 18 anni (o 25 anni se sono in formazione). Nel caso in cui entrambi i genitori percepiscono una rendita di vecchiaia, si ha diritto a due rendite per figli. Queste rendite sommate non possono superare il 60 % della rendita massima.

Rendita per orfani

Figli fino ai 18 anni (o fino a 25 se in formazione), il cui padre o madre muore hanno diritto ad una rendita per orfani. Corrisponde al 40 % della rendita di vecchiaia della persona deceduta. Nel caso in cui siano morti entrambi i genitori, sono versate 2 rendite per orfani, che sommate corrispondono al 60 % della rendita di vecchiaia massima AVS.

TIPOLOGIA DI REDDITO	OBBLIGO CONTRIBUTIVO DA	OBBLIGO CONTRIBUTIVO FINO A	CONTRIBUTI AVS / AI / IPG
Salariati	1° gennaio dopo il 17° compleanno	Donne fino a 64 anni e uomini fino a 65 anni, in seguito fino al termine dell'attività lavorativa	10,6 % del salario; metà pagata dal datore di lavoro
Indipendenti	1° gennaio dopo il 17° compleanno	Donne fino a 64 anni e uomini fino a 65 anni, in seguito fino al termine dell'attività lavorativa	10 %; sconto contributivo per redditi bassi (scala contributiva scalare)
Persone senza attività lucrativa	1° gennaio dopo il 20° compleanno	Donne fino a 64 anni e uomini fino a 65 anni	A seconda della sostanza e del reddito. I contributi sono considerati pagati quando il coniuge che svolge un'attività lucrativa, versa il doppio del contributo minimo

Rendite per vedove e vedovi

Sono rendite per coniugi o persone che vivono in un'unione domestica registrata, che al momento della morte del partner hanno figli. I vedovi hanno diritto solo nel caso e fino a quando i figli non hanno ancora compiuto 18 anni. Le vedove senza figli hanno inoltre un diritto alla rendita nel caso in cui al momento del decesso del partner hanno più di 45 anni e sono state sposate almeno cinque anni. La rendita per vedove e vedovi corrisponde al massimo al 80 % della rendita di vecchiaia. Nel caso in cui vi sia il diritto a una rendita per vedova o vedova e a una rendita AVS o AI, è corrisposta solamente la rendita più alta.

Rinvio della rendita

Le persone che hanno diritto ad una rendita di vecchiaia possono rinviarla interamente un anno ed al massimo per cinque anni (è possibile la revoca mensile prima dell'età definitiva in cui è possibile il rinvio). Nel caso di rinvio della rendita, la persona assicurata rinuncia al beneficio della rendita. Il rinvio della rendita può essere revocato in seguito in un mese a scelta. Il rinvio della rendita dà diritto ad un aumento dell'importo della rendita fra il 5,2% ed il 31,5% a seconda della sua durata.

Salariati

I salariati pagano contributi AVS, AI, IPG e AD a metà con il datore di lavoro, che li riversa alla sua cassa di compensazione.

Sistema di ripartizione

L'AVS è finanziata tramite un sistema di ripartizione: la generazione attiva finanzia le beneficiarie e i beneficiari di rendite. I contributi incassati sono utilizzati direttamente per il finanziamento delle prestazioni, quindi «ripartiti». Non viene risparmiato denaro. L'oscillazione delle entrate a breve termine è parificata dal fondo di compensazione AVS.

Solidarietà

La popolazione attiva finanzia le rendite correnti, sapendo che le generazioni future faranno lo stesso. Le persone che guadagnano di più pagano più contributi di quanti ne servano per finanziare la propria rendita. Le persone economicamente più svantaggiate ricevono più prestazioni di quelle corrispondenti ai contributi versati. Gli accrediti per compiti educativi e assistenziali sostengono la solidarietà con le persone aventi dei compiti di assistenza. Lo splitting sostiene invece la solidarietà fra i coniugi.

Splitting

Per il calcolo della rendita i redditi conseguiti da entrambi i coniugi durante gli anni di matrimonio vengono accreditati per metà a ciascuno. Le condizioni per la ripartizione dei redditi sussistono se i coniugi erano assicurati negli stessi anni. Lo splitting è effettuato non appena entrambi i coniugi hanno raggiunto l'età di riferimento, divorziano oppure se una persona vedova ha diritto a una rendita di vecchiaia.

FATTI E CIFRE

Età di pensionamento e anticipo della rendita

DONNE

		Riduzione della rendita in caso di anticipo...	
Anno di nascita	Età ordinaria di pensionamento	1 anno = 6,8 %	2 anni = 13,6 %
1957	2021	2020	2019
1958	2022	2021	2020
1959	2023	2022	2021
1960	2024	2023	2022

UOMINI

		Riduzione della rendita in caso di anticipo...	
Anno di nascita	Età ordinaria di pensionamento	1 anno = 6,8 %	2 anni = 13,6 %
1956	2021	2020	2019
1957	2022	2021	2020
1958	2023	2022	2021
1959	2024	2023	2022

Rinvio della rendita

DURATA DEL RINVIO

in anni	e mesi			
	0 fino a 2	3 fino a 5	6 fino a 8	9 fino a 11
1	5,2 %	6,6 %	8,0 %	9,4 %
2	10,8 %	12,3 %	13,9 %	15,5 %
3	17,1 %	18,8 %	20,5 %	22,2 %
4	24,0 %	25,8 %	27,7 %	29,6 %
5	31,5 %			

Importi delle rendite (con scala contributiva intera = Scala 44)

	al minimo CHF/mese	al massimo CHF/mese
Rendita di vecchiaia rispettivamente rendita	1 195	2 390
Rendita per vedove o vedovi	956	1 912
Rendita per orfani per figli	478	956
Rendita massima per coniugi		3 585
Totale delle due rendite (Plafonamento)		

Panoramica dei tassi contributivi

	Salariato	Datore di lavoro	Indipendente	Persona senza attività lucrativa (in CHF)
AVS	4,35 %	4,35 %	8,1 % ³⁾	413–20 650
AI	0,7 %	0,7 %	1,4 % ³⁾	66–3 300
IPG	0,25 %	0,25 %	0,5 % ³⁾	24–1 200
AD	1,1 % ¹⁾	1,1 % ¹⁾		
	0,5 % ²⁾	0,5 % ²⁾		
Total	6,4% ¹⁾	6,4% ¹⁾	10 % ³⁾	503–25 150

¹⁾ Vale per redditi fino a Fr. 148 200

²⁾ Inoltre per redditi da Fr. 148 201

³⁾ Per redditi sotto i 57 400 Fr. valgono altri tassi contributivi

Colophon:**Edizione:**Centro d'informazione AVS/AI, info@ahv-iv.ch, www.avs-ai.ch**Concetto:**

evoq communications AG, Zurigo

Fotografia:

Jorma Müller, Zurigo

Adattamento italiano:

Karin Beffa

© Centro d'informazione AVS/AI, 2021

La pubblicazione presenta solo una panoramica riassuntiva.

Per la valutazione dei singoli casi fanno stato esclusivamente le disposizioni legali in vigore.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alle casse di compensazione.

L'elenco delle casse di compensazione è pubblicato su www.avs-ai.ch.

La pubblicazione è protetta dal diritto d'autore.

La riproduzione, anche solo parziale, è autorizzata soltanto con il consenso scritto del Centro d'informazione AVS/AI.

L'AVS.
Da parte di tutti. Per tutti.
Dal 1948.

